



PENSIERO della settimana

*“Se vuoi
costruire una nave,
non radunare uomini
per raccogliere il legno
e distribuire i compiti
ma insegna loro la nostalgia
del mare ampio e infinito”*

Antoine de Saint-Exupéry

FOGLIO SETTIMANALE n. 4
Domenica 24 Dicembre 2000

La *pagina* del VANGELO

*“Beata te, che hai creduto nell’adempimento
delle parole del Signore”*

Elisabetta

meditare... verso NATALE

“...Con i parenti, poi, Gesù certe volte era peggio che con gli amici.

Quando abbandona la sua casa, a trent’anni, lo considerano pazzo... dicono ‘è uscito di sé’, è fuori di testa. Poi, quando la gente comincia ad andargli dietro, i parenti cercano di riavvicinarsi a Lui, perché capiscono che in qualche modo sta acquistando potere. E allora chiamano Maria, per cercare di convincere Gesù a tornare da loro. E Lui? Capisce tutto, al volo. E fa finta di non riconoscere nemmeno sua madre.

Ma non crediate che fosse un uomo troppo duro. Gesù amava. Molto. Anzitutto i bambini. Sapeva capirli, dote che raramente noi adulti abbiamo: in genere, quando parliamo con loro sappiamo solo chiedere quanti anni abbiano, che classe frequentino... Roba che a loro non interessa per niente. Lui, invece: “Lasciate che vengano a me”. Poi gli amici. Aveva un forte senso dell’amicizia, Gesù. Per esempio, era molto amico dei suoi discepoli: e tra questi era particolarmente legato a Pietro, Giovanni e Giacomo; e, ancora, tra questi soprattutto Giovanni gli era più amico. Insomma anche lui aveva delle preferenze tra i suoi amici. Come è giusto: gli amici non sono mica tutti uguali. Poi Gesù amava il suo popolo. Si sentiva pienamente ebreo, israelita. Tanto che il pensiero della distruzione di Gerusalemme lo fece addirittura piangere.”

Card. Giacomo BIFFI, arcivescovo di Bologna

UN GESTO DI CARITA’ per Natale...

Sulla Lettera di auguri ai parrocchiani suggerivo **tre modi**, tre canali possibili per un Natale di carità, attraverso un’offerta in favore dei poveri. Tre piste...

- **I bambini abbandonati** che le nostre suore guanelliane in Romania hanno in cura perché malati di AIDS o di TBC: bisogna arredare l’Ospedale Villa Grer di lasi e il centro di Pascani: servono lettini, lenzuola, coperte...
- **I lavori da effettuare alla nostra Chiesa parrocchiale**. Sembra tutto in ordine, ma...l’affresco sull’altare versa in pessime condizioni; l’organo è da sostituire; gli impianti audio e di riscaldamento anche. Senza dire del resto: (spese per l’Oratorio da aprire...)
- Ci sono **poveri da aiutare anche qui in Alberobello**, famiglie e singoli. Persone in difficoltà che già aiutiamo per le bollette da pagare o per i viveri... Ognuno faccia come può, come crede. O attraverso don Fabio e don Giacomo o nella questua della Messa, o direttamente agli interessati, se avete contatti con loro.

Onomastici

- **LUNEDI’ 25**
Natale, Natalia
Anastasia
- **MARTEDI’ 26**
Stefano/a, Marino
- **MERCOLEDI’ 27**
Fabiola
- **VENERDI’ 29**
Davide
- **SABATO 30**
Ruggero, Eugenio

IL TE DEUM:

31 Dicembre ore 17

E’ un’antica tradizione della Chiesa. Un canto di **ringraziamento per i benefici di Dio** ricevuti nell’anno che muore.

Tutti invitati, ma specialmente...

- Le famiglie dove è avvenuta una nascita, un Battesimo, la Prima Comunione o la Cresima
- Quelli che si sono sposati o fidanzati
- Chi ha iniziato o concluso un ciclo di studi
- Chi ha trovato lavoro o ha la casa nuova
- Quelli che hanno potuto fare pace, col coniuge o con altri...
- Chi ha ritrovato vigore e serenità

Dall’omelia...SPUNTI

- Perché Betlemme? Perché Israele? Perché Maria? Perché **tutto così piccolo**, quasi insignificante per la nascita del Figlio di Dio?
- **Maria ha fretta** di raggiungere la parente Elisabetta. Fretta perché? Forse chi ha una gioia dentro non può aspettare un po’?
- Il complimento di Elisabetta a Maria: *“Beata te, che hai creduto al Signore”*. **La grandezza di Maria sta tutta in quell’essersi fidata e abbandonata**.
- Maria va tutta sola per la montagna, ma porta in sé il Figlio di Dio; ecco lei è l’immagine del credente: **portare al mondo Gesù**, come unico scopo dell’esistenza. Io sono ‘portatore’ di Gesù?

IL LIBRO della settimana

di Dag Hammarskjöld
TRACCE DI CAMMINO

ed. Qiqajon, Magnano 1992, 198 pagg.

Il diario pubblicato postumo del Segretario dell’ONU, morto in un incidente aereo nei cieli del Congo, quasi certamente per sabotaggio. Uomo politico svedese lasciò nella sua abitazione un dattiloscritto in cui, tra l’altro, presagiva una fine prossima, forse violenta. Una raccolta eccezionale.